

FAQ - bando 7.6.4

Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale

1. Se un'Unione Montana presenta una domanda di contributo per un intervento da realizzarsi sul territorio del Comune X, quello stesso Comune X può presentare una propria domanda di contributo, distinta e differente da quella dell'Unione?

Sì, ma solo se nel caso di domanda da parte dell'Unione Montana sia proprio l'Unione a garantire il cofinanziamento e non sia quindi previsto un accordo in cui è poi il Comune X a coprire il costo dell'intervento previsto nel proprio territorio. Questo vincolo è dato per evitare che un singolo Comune possa in forma diretta beneficiare di un massimale più alto per interventi sul proprio territorio sullo stesso bando semplicemente avvalendosi della mediazione dell'ente sovracomunale.

2. Possono presentare domanda di contributo associazioni e fondazioni di qualsiasi tipo?

No, come indicato all'art. 5 del bando, il GAL verificherà l'ammissibilità di un soggetto quale beneficiario valutandone sostenibilità economica, presenza di bilancio in attività non economica e finalità statutarie.

Il principio generale è che siano ammissibili le seguenti tipologie di soggetti:

- Associazioni e fondazioni con personalità giuridica
- Associazioni e fondazioni iscritte ad un registro del settore di competenza al registro regionale persone giuridiche private
- Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti
- Consorzi di proprietari terrieri con personalità giuridica
- Forme associative di proprietari terrieri privati

In tutti i casi i beneficiari potranno presentare domanda solo nell'ambito di attività non economiche.

3. Si può fare domanda di contributo solo per interventi su beni o aree di proprietà?

No, possono fare domanda i proprietari dei beni, ma anche i soggetti aventi titolo ad intervenire.

4. Gli interventi di miglioramento forestale, per es. pulizia del bosco, sono ammissibili se funzionali alla fruizione di un'area o al mitigamento di criticità?

Un intervento generico di esbosco non è ammissibile, a meno che non sia necessario alla fruizione del bene recuperato. Allo stesso modo gli interventi di ingegneria naturalistica sono ammissibili se necessari a una completa realizzazione dell'intervento complessivo di recupero de bene o dell'area da valorizzare (es. sì pulizia o abbattimento castagni che invadono un muretto a secco, no pulizia del versante adiacente al muretto a secco).

5. Un intervento di riqualificazione dell'illuminazione pubblica è ammissibile?

Nell'ambito di un intervento di riqualificazione di una piazza, per esempio, il rifacimento dell'illuminazione può determinare l'attribuzione di punteggio (criterio di completezza, coerenza, risparmio energetico, ecc.), ma i relativi costi non sono ammissibili a contributo (per es. lampioni, impianti, ecc.). Il GAL si riserva comunque di valutare l'ammissibilità di tali interventi in casi specifici e motivati (stile architettonico, soluzioni innovative di design, ecc.)

6. Gli interventi di miglioramento dell'assetto idrogeologico o di prevenzioni incendi sono ammissibili?

No, il bando ha un obiettivo diverso: la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico, non la prevenzione di rischio idrogeologico o incendio.

7. Cosa si intende per tecniche eco-sostenibili?

Per interventi di recupero e gestione realizzati con tecniche eco-sostenibili si intendono tutti quegli interventi che prevedono pratiche costruttive in bioedilizia o per cui esiste una certificazione (es. case passive, ecc.) o che prevedono l'utilizzo di materiali ecologici, naturali (es. terra cruda, sughero, paglia) o locali (es. legno, pietra).